

SPETTACOLI

Silvia Ronchey spiega la civiltà di Bisanzio

Finale Ligure La studiosa ospite alla Festa dell'Inquietudine il primo giugno. Tra i grandi nomi della kermesse culturale anche Stefano Bartezzaghi



Protagonisti
Silvia Ronchey e Stefano Bartezzaghi saranno tra gli ospiti del Festival dell'Inquietudine in programma a Finale Ligure



AUGUSTO REMBADO
FINALE LIGURE

Le meraviglie dell'enigmistica e i misteri di Bisanzio. Se ne parla alla Festa dell'Inquietudine di Finale Ligure (31 maggio - 2 giugno) con Stefano Bartezzaghi e Silvia Ronchey. Sono altre anticipazioni sull'evento nazionale annunciate ieri. Bartezzaghi, raffinato enigmista, figlio d'arte (il padre Piero era un famoso cruciverbista), condurrà il pubblico in un «Viaggio di conoscenza tra enigmi e giochi di enigmistica» (31 maggio, ore 17,45).

Silvia Ronchey, fra i massimi studiosi europei della

Civiltà Bizantina, sarà a colloquio con il saggista Alessandro Bartoli, parlerà di Bisanzio, «fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente» (primo giugno, ore 17,30). Entrambi gli incontri si collegano al tema dell'edizione 2013: «Virtù e Conoscenza».

Spiega l'ideatore della festa Elio Ferraris: «L'enigmistica non è solo un gioco ma un viaggio della mente nei diversi sensi nascosti dietro le parole. Un'avventura per la conoscenza, con tutta l'inquietudine che quest'esperienza comporta. Il viaggio che porta Edipo da Corinto a Delfi e, infine, a Tebe a inter-

rogare la Sfinge è un viaggio di conoscenza. A Tebe risolve gli enigmi cui nessuno prima aveva saputo dare la giusta risposta. Dal mito di Edipo si dipana una ragnatela di giochi di parole, crittografie, combinazioni di lettere che, attraverso epoche, religioni, costumi e mode, arriva ai giorni nostri, con approcci diversi per il grande pubblico o per raffinate élite».

L'incontro con Silvia Ronchey svela il legame con il tema della Festa sin dal titolo. Bisanzio è definita «fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente». Ronchey, docente di Civiltà bizantina all'Università di

Siena e scrittrice di successo, aprirà una finestra sulla millenaria storia bizantina e sul ruolo decisivo che Costantinopoli ebbe, anche in Occidente, nel preservare e tramandare il sapere e la conoscenza classici, oltre all'importanza storica e culturale dell'impero bizantino, per meglio comprendere e analizzare la storia europea. Ma si discuterà anche il delicato ruolo di tramite culturale svolto da questa civiltà, in equilibrio tra oriente ed occidente, e di cui il caso letterario del testo di Barlaam e Ioasaf, la vita bizantina del Buddha, ne è uno degli esempi più interessanti e curiosi.



Le sincronette della Rari Nantes Savona protagoniste a La5

Le sincronette della Rari Nantes in un reality

La storia

GUGLIELMO OLIVERO
SAVONA

Trattenere il respiro e mettersi davanti allo schermo per seguire, dal 16 maggio ed in prima serata su La5, «Vite in apnea», docu-reality in nove puntate sulla vita intima e sportiva delle squadre di pallanuoto e nuoto sincronizzato della Rari Nantes Savona. E da un paio di giorni, per prepararsi al meglio all'evento, il canale digitale Mediaset manda in onda una striscia quotidiana del programma in onda alle 14 e 18,15 destinato a fare da traino alla trasmissione di prima serata. «Vite in apnea», studiato per un target giovanile (non a caso pallanuotisti e sincronette biancorosse hanno un'età compresa tra i 15 e 20 anni) s'inscrive nella serie dei fortunati reality sportivi dei quali «Campioni» con Ciccio Graziani è stato apripista (in questo periodo sono in onda, su altre reti, quelli

sulla ginnastica artistica e sul calcio giovanile).

Come in tutti i reality si seguirà l'intera giornata degli atleti che devono conciliare, almeno coloro che non sono professionisti, allenamenti con interrogazioni e compiti in classe. E non mancheranno, per incrementare l'audience, i momenti di vita intima, con le gelosie ed i primi amori tipici di questa età ed in grado di scatenare gelosie ed altri sentimenti. A fare da «mediatore» del programma è l'apneista Umberto Pelizzari che affiancherà allenatori ed atleti, nel ruolo, spesso problematico, di confidente. «Vite in apnea», inserito nella nuova programmazione de La 5, è un programma ideato da Rossana De Michele e scritto da Alessandra Torre, Luca Colocucci, Barbara Ferrando, Vincenzo Maiorana, Matteo Musso, Irene Salvi e Giorgia Soi. Non resta che seguire le gesta degli atleti biancorossi, non soltanto in vasca. E ricordarsi che alcuni dei ragazzi e ragazze che vedremo sugli schermi hanno un grande sogno: partecipare ai Mondiali di Nuoto di Barcellona, nel 2013 trasmessi integralmente in tivvù. Ma questo non sarà un reality.

TERRE DEL BAROLO
Vigneti storici da chi ha fatto la storia del vino di territorio.

DEGUSTAZIONE E VISITA IN CANTINA LUNEDÌ - SABATO CON ORARIO 8/12 - 14/18 - DOMENICA MATTINA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA - Via Alba - Barolo n. 8 - Tel. 0039 0173 262053
www.terredelbarolo.com